

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

seguici su



SEZIONI

PAPA

NEWSLETTER

GMG

ECONOMIA CIVILE

PODCAST



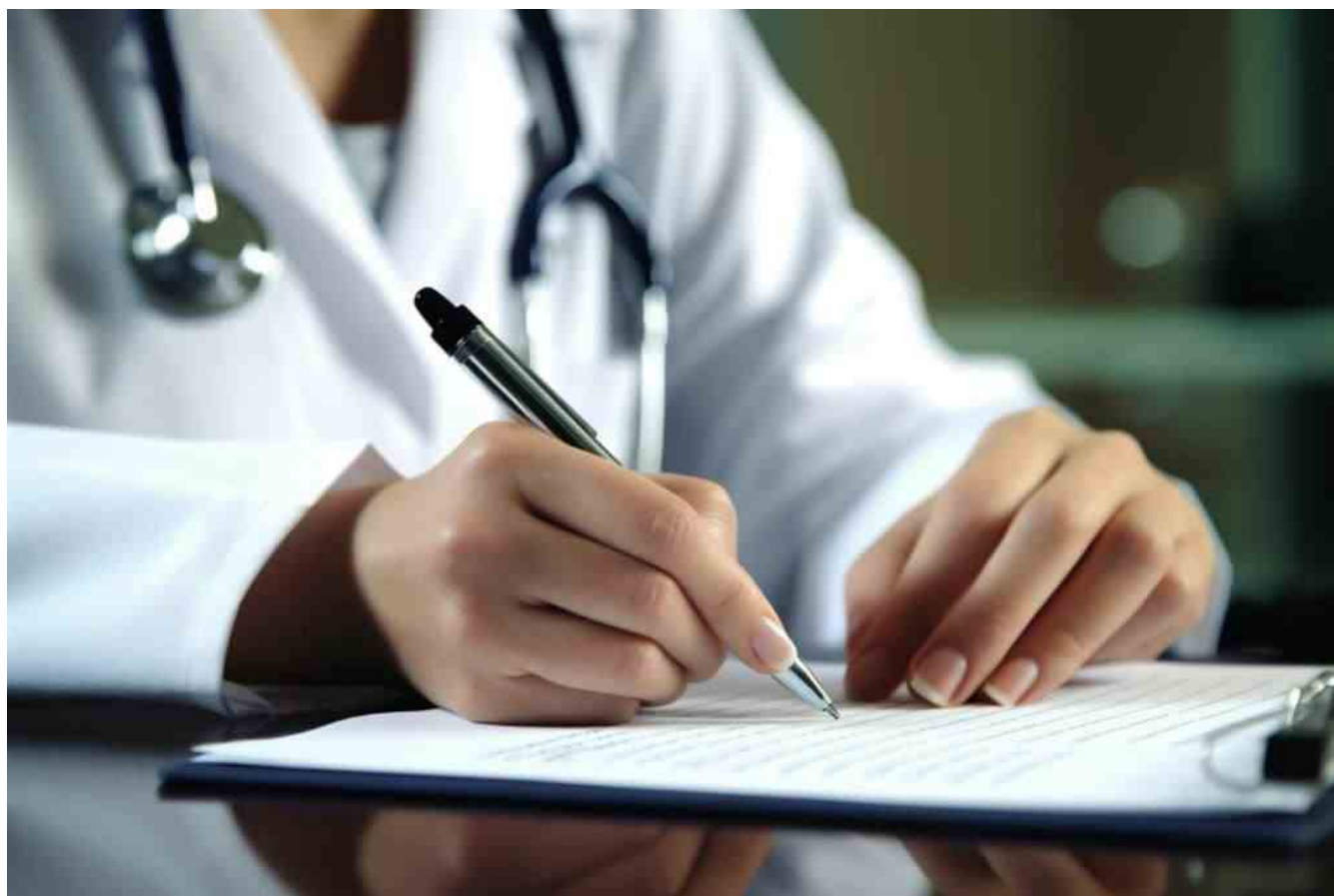
Home > Attualità

Salute. Progetti e proteste per una sanità migliore

Enrico Negrotti venerdì 23 giugno 2023



Domani a Roma la manifestazione della Cgil, con molte sigle della società civile. Dopo l'incontro con i presidenti di Regione, il ministro Schillaci assicura: pagare meglio i medici



Si discute anche l'inquadramento del medico di medicina generale - IMAGOECONOMICA

COMMENTA E CONDIVIDI



Tempo di progetti e di proteste per la sanità pubblica. Il recente incontro del ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha preceduto di poco la manifestazione organizzata domani a Roma da alcuni sindacati e associazioni della società civile per chiedere maggiori finanziamenti in favore del Servizio sanitario nazionale.

Mercoledì un incontro tra il ministro e i presidenti di Regione ha affrontato alcuni dei nodi – peraltro annosi – che indeboliscono la nostra sanità pubblica: medicina di territorio, divari regionali, mancanza di personale per alcuni servizi. «C'è piena condivisione con le Regioni – ha detto il ministro **Orazio Schillaci** –.

Procederemo ora rapidamente a istituire un tavolo ristretto per affrontare le criticità» della sanità pubblica. Del tavolo ristretto faranno parte le Regioni, il ministero e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).

Generalmente positiva la valutazione dei presidenti di Regione. «Totale, piena collaborazione con il ministro che sta facendo un ottimo lavoro» ha promesso **Luca Zaia** (Veneto), aggiungendo di avere sollevato il problema dell'appropriatezza delle prestazioni e della medicina difensiva.

Interventi per le regioni disagiate ha chiesto **Roberto Occhiuto** (Calabria) con benefici economici e di carriera «come avviene per magistrati e poliziotti quando vanno in aree dove è più complicato lavorare». E ha chiesto maggior sostegno dal ministero per le Regioni commissariate.

Soddisfatto per la convocazione al ministero **Alberto Cirio** (Piemonte): «È stata un'ottima opportunità. Abbiamo tanto lavoro da fare insieme, ma questo metodo ci piace».

Di «drammatica situazione del personale» ha parlato **Vincenzo De Luca** (Campania): «È necessario avere stanziamenti per la sanità pubblica adeguati a un Paese civile. Su questi punti vorremmo fare una battaglia unitaria per portare almeno al 7% le risorse del Pil destinate alla sanità pubblica».

«Siamo risultati primi per i Lea per l'ennesimo anno consecutivo – osserva **Stefano Bonaccini** (Emilia-Romagna) – ma anche da noi non si trovano più medici e infermieri, si fa fatica ad avere le risorse per cui alzo il cartellino giallo perché non diventi rosso a questa destra che ha un obiettivo preciso: tagliare sul pubblico per favorire la sanità privata».

Un concetto contestato dal ministro Schillaci: «Abbiamo incontrato i sindacati e credo che ci sia un clima di collaborazione mi dispiace che oggi (venerdì, ndr) qualche giornale abbia scritto che io voglio far lavorare di più i medici senza pagarli. Io ho detto che se i medici lavorano di più devono essere pagati meglio di come sono pagati adesso. Nessuno vuole privatizzare Ssn e definanziarlo».

Da parte sua la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) fa rilevare, per bocca del suo presidente **Filippo Anelli**, che «è il momento di attribuire un ruolo forte al ministero della Salute, con risorse dedicate ad appianare le disuguaglianze di salute che dividono il nostro Paese». Il rapporto Crea (Centro per la ricerca economica applicata) sulla sanità indica infatti che solo



X

Uso responsabile dei dati

Noi e i **nostri partner** trattiamo i tuoi dati personali, ad esempio il tuo indirizzo IP, utilizzando tecnologie quali i cookie, per memorizzare e accedere alle informazioni sul tuo dispositivo. Ciò è finalizzato a pubblicare annunci e contenuti personalizzati, valutare pubblicità e contenuti, analizzare gli utenti e sviluppare il prodotto. Puoi scegliere chi utilizza i tuoi dati e per quali scopi.

Con il tuo consenso, vorremmo anche:

- raccogliere informazioni sulla tua posizione geografica, con un'approssimazione di qualche metro,
- Identificare il tuo dispositivo, scansionandolo attivamente alla ricerca di caratteristiche specifiche (impronte digitali).

Approfondisci come vengono elaborati i tuoi dati personali e imposta le tue preferenze nella [sezione dettagli](#). Puoi

[Mostra dettagli](#) >

Rifiuta

Personalizza >

Accetta tutti

Powered by **Cookiebot** by **Usercentrics**

così da poter lavorare nelle Case di comunità. Quindi sono ottimista, se però il Governo farà quello che sta dicendo» puntualizza Garattini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA